

# NEWS dal SINDACATO

Approfondimenti e novità dal mondo delle Costruzioni

Testata iscritta al tribunale di Roma al n. 70/2022 del 10/05/2022



## CCNL Edilizia, un rinnovo all'insegna della sicurezza, della digitalizzazione e del recupero del potere di acquisto

di Teresa Casale - Ufficio Stampa e Comunicazione FENEALUIL

Presentata e approvata dagli attivi unitari di FENEALUIL, Filca-Cisl e Fillea-Cgil la nuova piattaforma unitaria per il rinnovo del Contratto Nazionale dell'Edilizia. Un contratto che conta più di 1 milione di addetti.

Obiettivo prioritario, come si legge nel comunicato stampa diffuso il 4 giugno dalle tre organizzazioni sindacali, "è rafforzare la voce dei lavoratori, proteggerli dai cambiamenti climatici ma soprattutto potenziare la formazione sulla sicurezza, la prevenzione in materia e la trasparenza sulle azioni messe in campo".

Partendo da un'analisi del Settore, che nell'ultimo triennio ha conosciuto uno sviluppo vertiginoso, dovuto essenzialmente ai bonus edilizi e superbonus per le ristrutturazioni, all'avvio del PNRR e all'ammodernamento infrastrutturale per la rigenerazione urbana, le tre organizzazioni avanzano una richiesta di aumento salariale pari a 275 euro (parametro 100).

"I prossimi anni - si legge nella piattaforma - vedranno il settore dell'Edilizia ancora protagonista del processo di ammodernamento del Paese con gli obiettivi del Pnrr da completare e le sfide lanciate dalla nuova Direttiva Green, pertanto appare fondamentale promuovere uno

sviluppo del Settore all'insegna della sicurezza e della digitalizzazione".

"Riguardo al primo punto va ricordato che, nonostante la carenza di manodopera specializzata, problema denunciato a tutti i livelli, i dati confermano un aumento di incidenti e infortuni anche mortali (secondo l'Inail 41 morti nel solo Settore edile già nei primi 4 mesi del 2024).

Mentre sul secondo punto è chiaro che, per affrontare e governare tutte le grandi sfide che lo attendono, il Settore dovrà migliorare in termini di sostenibilità e qualificazione, attraverso l'utilizzo, ad esempio, di tecniche di costruzione a basso impatto ambientale (BIM), per ridurre gli sprechi e ottimizzare l'uso dei materiali.

A ciò si aggiunge l'urgenza di adeguare il salario dei lavoratori edili tenendo conto della ricchezza prodotta dal Settore e dell'erosione salariale dovuta all'inflazione".

### LE PROPOSTE DI FENEALUIL, FILCA-CISL E FILLEA-CGIL

#### 1. GARANZIA DEL DIRITTO DI ASSEMBLEA

I Sindacati devono poter convocare l'assemblea con i lavoratori, anche in assenza di RSU/RSA.

#### 2. CAMBIAMENTI CLIMATICI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Per tutelare i lavoratori dagli effetti dei cambiamenti climatici, chiediamo di modificare le previsioni del CCNL sull'Orario di Lavoro e sui conseguenti Accordi locali, demandando la disciplina alla contrattazione di II livello.

#### 3. SALUTE E SICUREZZA

##### 3.1. Potenziamento RLST- RLS

Chiediamo il potenziamento contrattuale delle visite degli RLST; la raccolta dei verbali, depurati dai dati sensibili, in apposito gestionale; il riconoscimento di un'ora aggiuntiva di assemblea retribuita.

Inoltre per le imprese con RLS sarà previsto il versamento del contributo istituzionale.

##### 3.2. Preposto alla sicurezza

Per il preposto alla sicurezza chiediamo: una indennità percentuale sulla retribuzione e la copertura assicurativa nei casi di contenzioso. Inoltre è importante che l'individuazione dell'incarico avvenga obbligatoriamente tra i livelli più alti, assegnati a quel particolare sito in lavorazione, comprese le sedi aziendali o le unità locali.

##### 3.3 Conciliazione vita - lavoro

La nostra proposta è che a livello azien-

dale le parti possano definire accordi per la disciplina dello smart working.

#### 4. APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

La disciplina dell'apprendistato va aggiornata, prevedendo anche nel quadro contrattuale la novazione nella formazione di carattere specialistico con tempi più attuali e percentuali retributive conformi al costo della vita attuale.

#### 5. RESPONSABILITÀ FIGURE PROFESSIONALI - SOCIETÀ DI INGEGNERIA E TECNICI DI CANTIERE

Per le figure chiamate a vidimare progetti o ad assumere decisioni di responsabilità professionali in cantiere, chiediamo l'inquadramento minimo al VII livello. Inoltre proponiamo la costituzione di una commissione per ridefinire la classificazione complessiva dei lavoratori.

#### 6. SISTEMA BILATERALE

Per le imprese di nuova costituzione proponiamo un percorso di assistenza tecnica e formativa da parte dell'ente unificato territoriale per favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro e l'adeguamento agli standard legislativi e contrattuali di salute e sicurezza.

#### 7. DEFINIZIONE CODE CONTRATTUALI 2022

##### 7.1 Carta di Identità Professionale Edile (CIPE)

La Carta di Identità Professionale Edile (CIPE) consente ai lavoratori le certificazione delle proprie competenze formative, legandola al codice fiscale del

lavoratore sarà strumento per il corretto calcolo delle ore lavorate. Grazie alla CIPE il sistema bilaterale potrà certificare la presenza nel cantiere di una o più imprese e lavoratori che applicano più contratti di lavoro.

#### 7.2 Sorveglianza Sanitaria

Proponiamo la creazione di una convenzione quadro nazionale e l'elaborazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria standard da adottare nei singoli sistemi territoriali; un monitoraggio specifico su salute e sicurezza; il consolidamento del catalogo formativo nazionale; percorsi di screening per le categorie di lavoratori più esposte a malattie professionali.

#### 8. STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE E MAGGIORE REGOLARITÀ

Sulla "trasferta" chiediamo di definire un modello unico di denuncia, che preveda l'inserimento, alla stessa stregua degli operai, compresi i lavoratori impiegati.

#### 9. COMMISSIONI

Si richiede la costituzione e convocazione, contestuale alla firma degli accordi, di commissioni contrattuali per l'aggiornamento dei seguenti istituti: Classificazione dei lavoratori; Elemento Variabile della Retribuzione; Commissione FNAPE (aggiornamento coefficienti); Commissione semplificazione e digitalizzazione; Commissione sicurezza e prevenzione.

#### 10. RICHIESTA AUMENTO SALARIALE

Visti la perdita di valore economico dei salari dei lavoratori, l'aumento dell'in-



Altea è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore Legno industria e dei settori industriali dei materiali da costruzione.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO  
WWW.FONDOALTEA.IT



flazione, il forte aumento di produttività del Settore e le prospettive, legate agli investimenti pubblici di natura nazionale ed europea, la nostra richiesta è di un aumento retributivo, a parametro 100, pari a 275 euro.

## Emergenza caldo, rischio per i lavoratori edili. La FENEAL propone un "Decreto grande caldo" per tutelare chi lavora all'aperto

Terminato il periodo di piogge intense, arrivano le prime ondate di caldo che investono tutta l'Italia.

"La situazione può diventare pericolosa per chi opera quotidianamente all'aperto - ha dichiarato all'agenzia Adnkronos il Segretario Nazionale FENEALUIL Stefano Costa, responsabile per la Salute e Sicurezza - come la maggior parte dei lavoratori e delle lavoratrici nel settore delle Costruzioni e del Lapideo.

Con il grande caldo - ha spiegato Costa - arriva la solita 'emergenza', che non viene mai

affrontata in maniera strutturale. I picchi di calore non sono certo una novità in Italia, ma manca ancora un intervento normativo a livello nazionale per gestire adeguatamente il fenomeno, modificando stabilmente l'organizzazione del lavoro nei periodi più caldi dell'anno.

Come FENEALUIL ribadiamo al Governo Meloni le nostre richieste: interruzione delle attività lavorative durante le ore più calde, riprogrammandole ove possibile in altri orari oppure sospendendole, ricorrendo alla Cigo (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria); permettere a lavoratori e lavoratrici cambi

di mansione e riduzione delle esposizioni al calore; messa a disposizione di acqua e liquidi per reintegrare sali minerali e vitamine e soprattutto, di adeguati DPI, comprese le creme solari, per prevenire l'insorgere di patologie tumorali e di altre malattie professionali, spesso sottovalutate anche dai datori di lavori più accorti.

Senza una normativa specifica - conclude Costa - è impensabile poter gestire seriamente il tema caldo, delegandolo a trattative con le singole imprese e lasciando soltanto ad alcune Amministrazioni locali virtuose la facoltà di emanare ordinanze".



# Direttiva Case Green: quale scenario per l'Italia?

di Redazione FENEALUIL

La recente direttiva europea **Energy Performance of Building Directive (EPBD)**, ribattezzata "Case Green" in Italia, è ora ufficialmente legge nell'Unione Europea. Pubblicata l'8 maggio 2024 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica degli edifici è entrata in vigore lo scorso 28 maggio 2024. **Gli Stati membri avranno due anni per adeguare le proprie normative nazionali**, sebbene alcune disposizioni dovranno essere implementate già nei prossimi mesi. Come si legge sul sito della Commissione Europea, **gli edifici sono responsabili di circa il 40% del consumo energetico dell'UE**, di oltre la metà del consumo di gas dell'UE (principalmente attraverso il riscaldamento, il raffreddamento e l'acqua calda sanitaria) e del 35% delle emissioni di gas serra legate all'energia. Attualmente, **circa il 35% degli edifici dell'UE ha più di 50 anni e quasi il 75% del parco immobiliare è inefficiente dal punto di vista energetico**. Allo stesso

tempo, **il tasso medio annuo di rinnovamento energetico è solo dell'1% circa**.

In questo contesto, l'obiettivo dichiarato della EPBD è **ridurre le emissioni e il consumo di energia negli edifici in tutta l'UE**, dalle case e dai luoghi di lavoro alle scuole, agli ospedali e ad altri edifici pubblici, **per raggiungere entro il 2050 un parco edifici neutrale dal punto di vista climatico**.

## Cosa prevede la direttiva EPBD?

Ciascuno Stato membro dovrà adottare il proprio percorso nazionale per ridurre il consumo medio di energia primaria degli edifici residenziali **del 16% entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035**.

Per gli **edifici non residenziali**, sarà necessario ristrutturare il 16% degli edifici con le prestazioni energetiche peggiori entro il 2030 e il 26% entro il 2033.

Gli Stati membri avranno la possibilità di

esentare da tali obblighi alcune categorie di edifici residenziali e non residenziali, compresi gli edifici storici o le case di vacanza, **a patto che si raggiunga almeno il 55% dei risparmi attraverso il rinnovamento degli edifici meno performanti del nostro patrimonio edilizio**.

In altre parole, **più della metà degli edifici inefficienti dovranno subire interventi di riqualificazione**.

## Il contesto italiano

Com'è noto, l'Italia è uno dei Paesi Europei con la più alta percentuale di immobili residenziali di proprietà, ma è anche tra quelli con il livello di efficientamento energetico più basso.

Secondo i dati di un recente rapporto pubblicato da Deloitte, infatti, nel nostro Paese ci sono **13 milioni di edifici (12 milioni per l'ISTAT)**, di cui circa l'89% a uso residenziale.

Di questi 13 milioni di edifici, però, più

dell'80% risulta inefficiente dal punto di vista energetico. Oltre l'83% degli edifici residenziali risulta infatti costruito prima del 1990 e più della metà (57%) è risalente addirittura a prima degli anni '70. Non stupisce, quindi, che **gli immobili di classe energetica F e G nel nostro Paese superino il 60%**, contro il 45% della Germania, il 25% della Spagna e il 21% della Francia.

Intervenire su un contesto simile vuol dire **mettere in campo investimenti economici enormi**, che Deloitte stima tra gli 800 e i 1.000 miliardi di euro.

**CONCRETO**  
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE NAZIONALE

**CONCRETO È IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI, MANUFATTI, DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI.**

MAGGIORI INFORMAZIONI SU  
[WWW.FONDOCONCRETO.IT](http://WWW.FONDOCONCRETO.IT)

## Le criticità della direttiva

Come accennato prima, intervenire su un parco immobiliare vetusto come quello italiano presuppone **investimenti ingenti**, che **coinvolgono nello specifico due aspetti**:

- il superamento dell'utilizzo di **combustibili fossili nei sistemi di riscaldamento e raffrescamento**;
- l'**efficientamento energetico degli immobili** (cappotto termico, sostituzione infissi, ecc.).

Com'è noto, il nostro Paese ha già mosso i primi passi verso la riqualificazione degli edifici anche attraverso il Superbonus 110%, che ha già generato un 5% di risparmio energetico frutto dei lavori eseguiti su 480 mila immobili, a fronte però di un costo complessivo a carico dello Stato pari a 114 miliardi di euro.

Secondo i calcoli eseguiti dalla ANCE e riportati in un recente articolo su Affari & Finanza, per raggiungere il 16% entro il 2030 bisognerebbe intervenire su circa 1.470.000 di edifici, mentre per gli obiettivi fissati per il 2035 si sale a quasi 2 milioni, con un costo stimato da Cresme compreso tra i 285 e i 320 miliardi.

La domanda alla quale, però, al momento, non si riesce a rispondere è la seguente: **chi finanzierà questi lavori?**

## Il commento della FENEALUIL

L'approvazione della direttiva Europea EPBD, altrimenti detta "Case Green", permette certamente di **compiere un passo in avanti nella consapevolezza della transizione ecologica**, che passa soprattutto dalla riqualificazione abitativa, ma **non possiamo nascondere una serie di temi che saranno oggetto di decisione politica quando questa sarà recepita**.

La casa, per molti italiani, resta l'unico vero patrimonio, fonte di ricchezza per le famiglie. Occorre evitare un provvedimento attuativo che metta a rischio

il valore degli edifici "poco efficienti" a causa dell'esoso impegno nella loro ristrutturazione, con il **rischio che ricada totalmente sui proprietari e non sia accompagnato da strumenti incentivanti**, come una finanza a credito strutturata appositamente, che eviti speculazioni e guadagni a soggetti bancari a danno dei soggetti economici coinvolti, ad esempio le imprese edili.

Sarebbe opportuno che i primi investimenti siano indirizzati a edifici pubblici, onde evitare sprechi e ridare subito ossigeno al settore delle Costruzioni e trarre nuovo sviluppo.

Gli incentivi devono essere indirizzati là dove ce n'è più bisogno, al contrario di come si è fatto nel Superbonus, dove il 10% più ricco della popolazione ha usufruito del 50% dei bonus edilizi, mentre il 50% più povero si è dovuto accontentare del 10% dei bonus.

C'è bisogno che la nostra attenzione ricada su abitazioni popolari (a esclusione di seconde case e immobili unifamiliari), introducendo **incentivi legati al reddito e alla gravità dell'intervento**, e di avviare un piano specifico sui grandi condomini e sulle periferie, dato che **la classe energetica è proporzionale al reddito di una famiglia**. Ciò significa che più è basso il reddito, più sarà bassa la classe energetica della propria abitazione.

Chiediamo che il provvedimento includa il **principio di qualificazione e specializzazione delle imprese** che potranno operare su questi edifici, con una storicità provata nel Settore, quindi senza imprese create ad hoc come nei recenti bonus edilizi, attraverso corsi di formazione specifici.

Infine, chiediamo che le risorse per la formazione abbiano un capitolo specifico, che tenga presente già ora gli impegni futuri e che provveda alla formazione di 80.000 addetti del Settore per affrontare questa sfida.

**ZERO MORTI SUL LAVORO?**  
**OK.**

ZERO MORTI SUL LAVORO | UIL

# L'allarmante aumento di infortuni e morti sul lavoro. Solo nei cantieri del Settore edile 41 morti, secondo l'Inail, nel primo quadrimestre

Mentre continua il confronto con il Ministero del Lavoro sul decreto attuativo sulla patente a crediti, quella che le imprese che operano nei cantieri temporanei o mobili dovranno avere dal prossimo 1° ottobre, l'Inail pubblica i dati sugli infortuni denunciati nei primi 4 mesi di quest'anno.

In particolare, proprio nei cantieri del Settore edile, nel primo quadrimestre, hanno perso la vita 41 lavoratori e lavoratrici, più del doppio rispetto alle 18 vittime dello stesso periodo dell'anno precedente.

Se, da una parte, la UIL chiede di introdurre nel nostro ordinamento l'omicidio sul lavoro,

dall'altra, ancora troppo spesso, sentiamo associazioni datoriali che si preoccupano solo dell'eventuale chiusura delle loro imprese, come se il vero problema fosse quest'ultimo e non, piuttosto, il dramma delle morti sul lavoro: complessivamente, nei primi 4 mesi dell'anno, sono morti 268 lavoratrici e lavoratori. A questi dati si aggiungono quelli delle denunce degli infortunati (193.979) e delle malattie professionali (30.299).

Sia le morti che gli infortuni sono in allarmante aumento e sappiamo che i dati Inail non sono rappresentativi di tutto il mondo

del lavoro. Sono necessarie, dunque, azioni forti e immediate che devono portare a una presa di responsabilità netta, certamente da parte delle Istituzioni e di tutte le parti sociali, ma anche delle imprese che dovrebbero preoccuparsi di tutelare la salute e la vita dei loro dipendenti, piuttosto che temere controlli e sanzioni.

Chi viola la normativa sulla salute e sicurezza e si rende responsabile della morte di un lavoratore o di una lavoratrice deve essere condannato per il reato di omicidio sul lavoro. Su questo la UIL non transige e chiede che il reato venga istituito.

## Coordinamento RSU Cemento

Si è svolto a Roma il 28 maggio il Coordinamento delle RSU FENEALUIL del settore Cemento Calce Gesso e Malte con la partecipazione di oltre 40 delegati, sindacalisti e Rsu provenienti da tutta Italia. L'iniziativa è stata un'occasione importante di partecipazione, confronto e formazione per coordinare l'attività sul territorio, scambiarsi le informazioni ed estendere le competenze e le buone pratiche. Costituito il "Gruppo di lavoro ristretto" che seguirà, tra gli altri compiti, la trattativa del prossimo rinnovo di contratto in scadenza nel dicembre 2024.

Nel corso dei lavori della prima giornata, coordinati dal Responsabile della Formazione Nazionale Andrea Merli, sono intervenuti il Segretario Generale Vito Panzarella, che ha sottolineato l'importanza dell'aggiornamento continuo delle competenze come strumento fondamentale per la crescita qualitativa della nostra organizzazione, e il

Segretario Nazionale Mauro Franzolini, responsabile della contrattazione del Settore, che ha delineato alcuni degli aspetti centrali del prossimo rinnovo contrattuale, "in particolare il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, punto cardine della piattaforma e il tema della transizione energetica che apre scenari nuovi da non sottovalutare".

Due i focus sul welfare al centro delle due giornate formative, il primo inerente la sanità integrativa, con la partecipazione della Direttrice del Fondo Altea Mercedes Landolfi, e il secondo sulla previdenza complementare con il Direttore Fondo Concreto Sebastiano Spagnuolo.

La seconda giornata è stata, inoltre, caratterizzata dall'approfondimento del Segretario Organizzativo Pierpaolo Frisenna sul tema della rappresentanza e della rappresentatività, le politiche e gli strumenti organizzativi.

## Sottoscritto il verbale per il Premio di Risultato del Gruppo Buzzi per l'anno 2024

La FENEALUIL esprime grande soddisfazione per gli esiti del Premio di risultato 2024.

Il Sindacato fa sapere che, a seguito del verbale sottoscritto oggi tra i Sindacati di cate-

goria FENEAL, Filca e Fillea e la Buzzi Spa, i lavoratori percepiranno un totale complessivo di 2.607,6 euro con la retribuzione del mese di maggio.

"Un grande risultato - per Mauro Franzolini,

Segretario Nazionale FENEAL Responsabile della contrattazione nel comparto - frutto dell'impegno costante dei lavoratori che hanno contribuito a determinare una crescita significativa dei risultati aziendali".

san | edil  
FONDO SANITARIO LAVORATORI EDILI

Sanedil è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa dedicato ai lavoratori delle imprese edili e affini.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO  
WWW.FONDOSANEDIL.IT



# Rapporto Letta sul Mercato Unico: pro e contro

di Redazione FENEALUIL

Lo scorso 17 aprile è stato pubblicato “Much More than a Market”, altrimenti noto come **Rapporto Letta**, il risultato di un lavoro di studio e di ricerca diretto dall'ex Presidente del Consiglio Enrico Letta, oggi Presidente dell'Istituto Jacques Delors – Notre Europe.

Nella sua parte introduttiva, il rapporto fornisce una panoramica su ciò che è stato, è e dovrà essere il Mercato Unico Europeo, partendo quindi dalle sue origini. Come si legge, infatti, il Mercato Unico Europeo è nato in un'epoca in cui l'Unione Europea aveva dimensioni ridotte rispetto a oggi, rappresentando, ciò nonostante, un'ambiziosa iniziativa di integrazione economica nel Vecchio Continente, contribuendo a eliminare le barriere commerciali tra gli Stati membri e promuovendo la libera circolazione di beni, servizi, persone e capitali. Oggi, però, il contesto internazionale è radicalmente cambiato, e questo rende necessario adattare il mercato unico alle sfide emergenti e alle dinamiche globali in continua evoluzione.

Il Rapporto Letta prova, quindi, a illustra-

re un percorso possibile per favorire l'evoluzione del Mercato Unico Europeo, fornendo interessanti spunti di riflessione e alcune criticità da segnalare.

Approfondiamo insieme, concentrandoci su quanto concerne il settore delle Costruzioni.

## Settore delle Costruzioni: salari equi, appalti e subappalti

Il Rapporto Letta si rivolge anche al settore delle Costruzioni, soffermandosi su alcuni temi di grande rilevanza per il Sindacato.

In primis, nel documento si evidenzia la necessità di predisporre una normativa sugli appalti pubblici in grado di promuovere la creazione di posti di lavoro di alta qualità, con salari equi e condizioni sostenute da contratti collettivi, così come quella di un controllo più rigoroso degli operatori economici per garantire standard sociali e ambientali, con azioni come il rifiuto di offerte sospettosamente basse e la squalifica delle aziende non conformi.

Un altro tema molto sentito dagli opera-

tori del Settore e dalle rappresentanze Sindacali di categoria è la **regolamentazione dei subappalti**.

Come si legge nel rapporto, infatti:

*Catene di subappalto incontrollate possono portare all'erosione degli standard lavorativi, al dumping sociale e all'indebolimento della concorrenza leale. Inoltre, possono portare alla violazione degli obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza. La questione è particolarmente rilevante nel settore delle Costruzioni, dove il subappalto rappresenta quasi il 40% di tutte le attività.*

## Distacco dei lavoratori

Proseguendo nella lettura, all'interno del Rapporto Letta si dedica spazio al tema del distacco dei lavoratori, questione che necessita di una regolamentazione unica e di procedure semplificate.

In tal senso, si sottolinea la fondamentale importanza della semplificazione delle procedure, in particolare tramite la loro digitalizzazione, per promuovere una mobilità equa.

Come riportato nel testo, infatti:

L'assenza di armonizzazione delle normative sul distacco dei lavoratori e gli oneri amministrativi frammentati imposti dagli Stati membri compromettono direttamente la tanto amata libertà di fornire servizi. È necessario un intervento coordinato a livello dell'UE per razionalizzare e semplificare questi processi.

## Impiego dei Green Bonds per la transizione ecologica

Un altro tema che coinvolge il settore delle Costruzioni è quello dei cosiddetti **Green Bonds**. Cosa sono? Secondo la definizione fornita dal **portale Borsa Italiana**, i Green Bonds sono:

*[...] obbligazioni come tutte le altre, la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, come l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l'uso sostenibile dei terreni ecc.*

Nel Rapporto si evidenzia come l'utilizzo di strumenti come i **Green Bonds** possa essere una soluzione auspicabile per favorire la transizione ecologica, investendo nelle opere di **costruzione o riqualificazione di infrastrutture e reti energetiche**, ricordando che l'Europa è di gran lunga il mercato principale per l'utilizzo di fonti di finanziamento green.

## Pro e contro del Rapporto Letta

FENEALUIL e Fillea Cgil hanno avuto un **incontro con Enrico Letta a Roma** per discutere in merito alle preoccupazioni specifiche sul Settore edile, sottolineando la necessità di riforme per **affrontare le pratiche abusive di subappalto, la sicurezza dei lavoratori distaccati e salari equi**.

Ricordiamo anche che la FETBB, Federa-

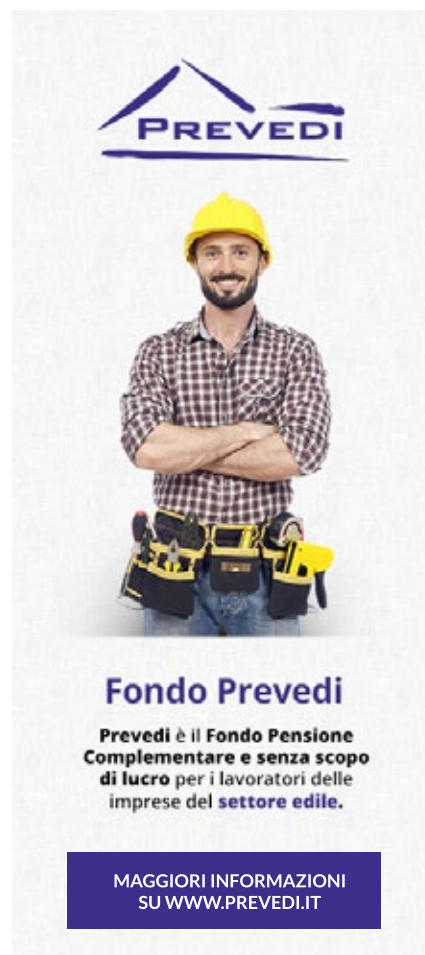
zione europea dei lavoratori dell'edilizia e del legno, dopo aver letto il Rapporto Letta, **ha accolto in maniera positiva il riconoscimento della necessità di migliorare gli standard di sicurezza nel settore Edile e la sua spinta verso la digitalizzazione relativa al distacco dei lavoratori**.

Ciò nonostante, ritiene che le **osservazioni contenute nel rapporto non siano all'altezza dei cambiamenti legislativi urgentemente necessari**, manifestando inoltre **preoccupazione per le conclusioni alle quali giunge il lavoro guidato dall'ex Presidente del Consiglio**, nelle quali si auspica una **maggiore liberalizzazione economica**, in apparente **contraddizione con la necessità di una più ampia e rigorosa regolamentazione**.

Queste le parole di commento pronunciate dal **segretario generale della FETBB, Tom Deleu**:

*Mentre riconosciamo il potenziale del Rapporto Letta di influenzare cambiamenti positivi all'interno del mercato unico, esortiamo i politici dell'UE ad adottare un approccio più ambizioso che tenga maggiormente conto dei settori specifici. Il settore edile è un settore sensibile alle frodi e un ulteriore allentamento delle normative non farebbe altro che peggiorare questi problemi. La nuova Commissione europea deve presentare una proposta legislativa per limitare il subappalto e fermare il dumping sociale, la criminalità sul lavoro e lo sfruttamento dei lavoratori. La protezione sociale e i diritti dei lavoratori non possono essere trattati come una cosiddetta barriera.*

Per quanto concerne, invece, l'impiego dei **Green Bonds per finanziare le esigenze della transizione ecologica**, la UIL ha giudicato la proposta "condivisibile", sottolineando come l'**introduzione degli Eurobond segnerebbe un enorme passo**



**PREVEDI**

**Fondo Prevedi**

Prevedi è il **Fondo Pensione Complementare e senza scopo di lucro** per i lavoratori delle imprese del **settore edile**.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU [WWW.PREVEDI.IT](http://WWW.PREVEDI.IT)

in avanti verso l'**armonizzazione fiscale**, necessaria ad assicurare un apporto equo da parte di tutti gli Stati membri e a **prevenire il dumping fiscale**, spesso concentrato in alcuni Paesi con regimi fiscali di favore.

Da ricordare l'**importante incontro, organizzato dalla UIL, che si terrà a Roma il prossimo 16 maggio alle ore 15:00** presso il Nazionale Spazio Eventi per presentare il Rapporto sul futuro del Mercato Unico Europeo con Enrico Letta.



**TESSERA 2024**

LA TESSERA CHE DÀ VOCE ALLE PERSONE.

**UIL**

**ZERO**

**TERZO MILLENNIO**

# Gruppo Cementirosi. Sottoscritto l'accordo integrativo per i 260 dipendenti



**ARCO**  
FONDO PENSIONE  
Insieme verso il domani

**Fondo ARCO**

ARCO è il Fondo pensione negoziale per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato dei settori **Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie.**

MAGGIORI INFORMAZIONI  
SUL SITO [WWW.FONDOARCO.IT](http://WWW.FONDOARCO.IT)

Rinnovato il contratto integrativo di II livello del gruppo Cementirosi. L'accordo sottoscritto dal coordinamento nazionale Rsu, assistito dalle segreterie nazionali di FENEAL, Filca e Fillea, e valido per il triennio 2024, 2025 e 2026 migliora le condizioni sociali, normative e retributive per i 260 di-

pendenti del Gruppo e le loro famiglie. L'intesa verrà presentata alle assemblee dei lavoratori per la condivisione e l'approvazione di tutti i contenuti dell'accordo.

Il Coordinamento e le Segreterie Nazionali esprimono grande soddisfazione per i brevi tempi in cui si è raggiunta un'intesa, per la qualità delle relazioni industriali al tavolo insieme a Federbeton e alla direzione aziendale, ritenendo l'ipotesi di accordo un'intesa efficace e di qualità, che anticipa l'inizio delle trattative per il rinnovo del CCNL Cemento, previste in autunno.

Tra i principali contenuti vengono confermati e migliorati gli istituti che regolano le relazioni industriali e i diritti di informazione, il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori a percorsi di formazione professionale e alla formazione congiunta con l'azienda e al rafforzamento del ruolo della Rsu negli incontri mensili di stabilimento.

Spazio anche alla condivisione delle politiche di investimento tecnologico nel contesto della transizione verde e digitale.

Aumentato il ruolo della Rsu e degli Rlssa sul tema della salute e sicurezza, con un particolare approfondimento sul tema degli appalti e delle esternalizzazioni che contribuiranno a migliorare condizioni di ambiente, salute e sicurezza di tutte le persone che lavorano nelle due cementerie di Piacenza e di Pederobba.

Aumenta significativamente il Premio di Risultato, che si avvicina ai 2.000 euro, cui va aggiunto, in forma sperimentale, un pa-

rametro di sostenibilità che misura e premia la riduzione di emissioni di CO2 nel corso dell'anno. A tutto si sommano importi di welfare contrattato fino a 1.250 euro, indipendentemente dai risultati economici e finanziari, con un ulteriore bonus di 230 € in caso di conversione del PdR.

Continua la promozione dei fondi di previdenza complementari negoziali, portando il contributo aggiuntivo a 350 euro, mantenendo forme di promozione per i giovani under 35 e part time con ulteriori 50 euro. Anche per il Fondo Altea si migliora l'assistenza integrativa con il pacchetto migliore a disposizione delle contrattazioni.

Vengono inoltre aumentati gli importi dell'istituto della reperibilità, i buoni pasto raggiungono il valore di 8 euro e si conferma un premio di natura economica al momento del pensionamento.

Grande spazio anche alla dimensione extra lavorativa e alla conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Aumentati gli importi delle borse di studio per i percorsi scolastici e universitari dei figli dei lavoratori, con un range che parte da un minimo di 800 a un massimo di 2.800 euro.

Si aggiungono 8 ore di permesso retribuito in più per visite mediche dei familiari e per l'inserimento dei figli dei lavoratori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia. Inoltre, si estende a tutto l'anno la possibilità di flessibilità oraria in entrata e in uscita del personale impiegatizio e si introducono linee guida per regolare il lavoro agile.



## Sede Nazionale Roma

Via Alessandria 171  
Roma, RM, 00198

## Contatti

Telefono: 06 8547393

Fax: 06 8547423

Email: [info@fenealuil.eu](mailto:info@fenealuil.eu)

Sito: [www.fenealuil.it](http://www.fenealuil.it)

Blog: [blog.fenealuil.it](http://blog.fenealuil.it)

Seguici su

